

## Biografia

Cristina Iglesias è nata nel 1956 a San Sebastián, in Spagna, in quella che ora è la comunità autonoma dei Paesi Baschi. Dopo essersi iscritta alla Facoltà di Chimica, alla fine degli anni settanta ha abbandonato gli studi scientifici per trasferirsi a Barcellona, dove si è dedicata allo studio del disegno e della ceramica.

Nel 1980 entra alla Chelsea School of Art di Londra, interessandosi alla ricerca dei linguaggi espressivi più innovativi, e venendo in contatto con le ricerche artistiche internazionali. Dal 1995 al 2000 è titolare della cattedra di scultura all'Accademia di Belle Arti di Monaco. Vive e lavora a Madrid.

Influenzata, tra gli altri, da Tony Cragg, Anish Kapoor e Reinhard Mucha, le sue sculture si trasformano in grandi installazioni d'impatto scenografico: la relazione tra i diversi elementi costitutivi e l'interazione con lo spazio circostante diventano una costante nel suo lavoro.

Le sue opere si caratterizzano per l'uso di materiali eterogenei (cemento, alabastro, resina, ferro, legno, vetro, seta, rame e acqua) e di diverse tecniche (bassorilievo, arazzo e serigrafia). Le superfici si combinano in trame di elementi naturali e i moduli costruttivi si ripetono in strutture architettoniche sospese. La natura e l'artificio si rincorrono nelle opere tridimensionali in un costante gioco di rimandi, dando luogo sovente anche ad ambienti percorribili e labirintici. Di grande impatto sono anche i suoi disegni commisti a fotografie, serigrafati su metallo o su sete lucide.

Nel 1984 inaugura la prima mostra personale alla Casa de Bocage di Setúbal in Portogallo e, solo due anni dopo, viene selezionata per la XLII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. Negli anni novanta si afferma a livello internazionale, esponendo regolarmente in musei e gallerie private in Europa e negli Stati Uniti. Nel 1990 prende parte alla Biennale di Sydney. Nel 1992 il suo lavoro rappresenta la Spagna all'Esposizione Universale di Siviglia e nel 1993 è invitata a rappresentarla nel Padiglione spagnolo della XLV Biennale di Venezia. Nel 1997 il Solomon R. Guggenheim di New York le dedica un'importante mostra personale, che negli anni successivi fa tappa a Bilbao, Madrid e Chicago. In Spagna riceve il Premio Nacional de Artes Plásticas, edizione 1999. Nel 2000 viene invitata all'Esposizione Universale di Hannover e nel 2003 alla Biennale di Taipei. In questi anni tiene mostre personali al Carnegie Museum of Art di Pittsburgh (2000), al Carré d'Art – Musée d'art contemporain di Nîmes (2000), al Museu de Arte Contemporânea de Serralves a Porto (2002), alla Whitechapel Art Gallery di Londra (2003), alla Marian Goodman Gallery di New York (2005), al Museum Ludwig di Colonia (2006) e alla Donald Young Gallery di Chicago (2008). La vocazione architettonica del suo lavoro si esprime compiutamente nelle porte bronzee per il nuovo ingresso del Museo del Prado a Madrid realizzate nel 2008, in collaborazione con l'architetto Rafael Moneo.

Attualmente le sculture di Cristina Iglesias sono conservate nelle collezioni pubbliche più importanti a livello internazionale, tra cui il MACBA Museu d'Art Contemporani di Barcellona, il Guggenheim Museum di Bilbao, il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía di Madrid, la Tate Britain di Londra e il Centre Georges Pompidou di Parigi.